

SOCIETA' NUMISMATICA ITALIANA

Associazione culturale senza fine di lucro (ONLUS)

(FONDATA NEL 1892)

Sede (Segreteria e Biblioteca):

VIA ORTI, 3 - 20122 MILANO

Numero telefonico: (+39) 02 55 19 49 70

(funziona anche da fax e segreteria telefonica)

Pagina web: www.socnumit.org

e-mail: segreteria@socnumit.org

e-mail: biblioteca@socnumit.org



COMUNICAZIONE N. 52

Ottobre 2006 anno 19°

Circolare di informazione interna della Società ISSN - 1126-8697

Fascicolo pubblicato in occasione di
"NUMISMATA"

Vicenza 6/8 ottobre 2006

Sommario

Dalla Segreteria:

- Orario segreteria	2
- Calendario biblioteca	2
- Quota Sociale 2006	2
- Soci	2
- La nostra società: una presentazione	3
- Errata corrige	6
- Notizie	7

Medaglie celebrative di grandi numismatici italiani 8

Una moneta particolare. (A. Fusi Rossetti) 9

Borsa "C.M: Cipolla" 2006/07: relazione della Commissione 11

Premio "Solone Ambrosoli" 2006: relazione della Commissione 13

Borsa "C.M: Cipolla" 2007/08: bando 15

Premio "Solone Ambrosoli" 2007: bando 16

Recensioni (G. Girola) 17

Attività editoriale delle Società estere (G. Girola) 26

Comitato di Redazione:

Giuseppe Girola, Claudia Perassi, Andrea Saccocci e Gian Angelo Sozzi

ORARIO SEGRETERIA

Segnaliamo ai Soci che la segreteria è normalmente aperta **lunedì e mercoledì dalle ore 9.00 alle ore 12.30**; comunque sono attivi segreteria telefonica, servizio fax e posta elettronica.

CALENDARIO DELLA BIBLIOTECA

La biblioteca della Società è a disposizione dei soci il **sabato dalle ore 15 alle ore 18**. Nel corso dell'anno 2006 rimarrà chiusa nei seguenti giorni:

- 7 Ottobre in concomitanza a Vicenza Numismatica
- 9 Dicembre
- dal 23 Dicembre al 6 Gennaio 2007 compreso.

QUOTA SOCIALE 2006

E' stato accluso alla presente circolare il bollettino per il pagamento della **quota 2006**; sollecitiamo anche quei soci che non avessero provveduto al pagamento della **quota 2005**.

ordinario	€	60,00
sostenitore	€	120,00
studente	€	30,00

SOCI

Salutiamo i nuovi soci: Antonino **Crisa'** (Cinisello Balsamo), Massimo **Ronchi** (Fratta Terme-Bertinoro Forlì), Francesco **Roncarolo** (Vercelli), Francesco **Porretti** (Milano). Ha comunicato le sue dimissioni Mario **Scaglia** (Milano - 1992).

LA NOSTRA SOCIETA': UNA PRESENTAZIONE

CARICHE SOCIALI

Il Consiglio della Società, eletto nell'Assemblea del marzo 2003, risulta così composto:

Presidente	Ermanno WINSEMANN FALGHERA
Vice Presidente	Gian Battista ORIGONI DELLA CROCE
Segretario	Gian Angelo SOZZI
Bibliotecario	Giuseppe GIROLA
Consiglieri	Renzo GARDELLA Mario GIONFINI Claudia PERASSI Maurizio POLISSENI Andrea SACCOCCI
Il Collegio sindacale:	Luigi COLOMBETTI Antonio FUSI ROSSETTI

BIBLIOTECA

Come è noto la Società Italiana di Numismatica ha ritenuto indispensabile, fin dalle origini, disporre di una biblioteca specializzata per la numismatica, la medaglistica, la sfragistica e la glittica. L'attuale biblioteca ha così più di cento anni di vita, ed è ospitata da alcuni decenni nei locali della sede sociale in Milano, via Orti n. 3, che sono di proprietà della Società stessa. Recentemente il Consiglio Direttivo ha provveduto a migliorare la biblioteca dotandola di nuovi armadi e scaffali e adeguando l'impianto elettrico.

La biblioteca rientra quindi pienamente tra le finalità sociali previste dall'art. 1 dello Statuto: "La Società ha lo scopo di promuovere, agevolare e diffondere gli studi relativi alle monete, alle tessere, ai pesi monetari, alle medaglie e ai sigilli" e costituisce una significativa biblioteca specializzata nel campo numismatico tra quelle esistenti in Italia.

La biblioteca è aperta al pubblico ed è frequentata, oltre che dai soci, da ricercatori, studenti universitari, collezionisti e appassionati.

Il patrimonio della biblioteca viene arricchito anno dopo anno da:

- volumi donati da soci, editori, associazioni,
- opuscoli o estratti messi a disposizione in prevalenza dai soci,
- riviste periodiche ottenute per invio gratuito o per scambio con gli editori,
- cataloghi d'asta e listini di vendita a prezzi segnati,

integrati da pubblicazioni acquistate in modo mirato al fine di mantenere il necessario aggiornamento. La biblioteca ritiene importante inoltre acquisire in estratto gli studi e gli articoli di numismatica che vengono pubblicati su riviste o volumi non a carattere numismatico, come storie locali, riviste di storia, archeologia, che spesso diventano di fatto introvabili per i numismatici.

Nel corso dell'anno 2005 la sede sociale è stata a disposizione dei soci per 34 sabati ai quali sono da aggiungere altre 7 aperture infrasettimanali per accogliere 10 soci e visitatori su appuntamento.

E' stata frequentata da 55 persone per consultazione di libri, riviste e cataloghi in dotazione alla Biblioteca o per scambio di notizie tra i soci, 4 in più rispetto al 2004; sono compresi 20 frequentatori esterni (studenti universitari, ricercatori, collezionisti); le presenze realizzate sono state complessivamente 172 allineate rispetto alle presenze del 2004. La presenza media per ciascuna apertura ordinaria di sabato è quindi di circa 5 persone.

Nel corso del 2005 la biblioteca si è arricchita di:

- 96 volumi donati da soci, editori, associazioni o acquistati (83 nel 2004);
- 63 opuscoli o estratti messi a disposizione in prevalenza dai soci (31 nel 2004);
- 101 numeri di riviste periodiche ottenute per invio gratuito o per scambio con gli editori (84 nel 2004);
- 75 cataloghi d'asta e listini di vendita a prezzi segnati (99 nel 2004).

L'incremento complessivo delle nuove pubblicazioni è stato leggermente superiore a quello degli anni precedenti.

Come di consueto la Biblioteca e la Segreteria hanno risposto a numerose richieste di informazioni bibliografiche, di interpretazione/classificazione di monete, inoltrate, prevalentemente tramite E-mail, da soci o da visitatori del nostro sito informatico; hanno inoltre evaso diverse richieste di fotocopie da parte di soci, che non potevano accedere direttamente alla sede della biblioteca.

La dottoressa Facchinetti ha portato a compimento la schedatura degli estratti e degli opuscoli e ha iniziato la schedatura informatica dei cataloghi e dei listini entrati precedentemente all'anno 2000, ultimo grande settore della nostra biblioteca rimasto da trattare.

A fine anno 2005 sono state inserite complessivamente 14.900 schede; risultano pertanto classificate tutte le pubblicazioni pervenute negli anni dal 2001 al 2005 oltre al patrimonio librario in senso stretto, agli estratti e opuscoli, alle riviste che costituivano la precedente dotazione della biblioteca; al completamento manca la schedatura dei cataloghi e dei listini entrati fino al 2000.

Vale la pena di ribadire che la nostra biblioteca non può certo competere con altre; comunque negli ultimi anni si è cercato di mantenere quell'eccellente livello che da più parti ci viene riconosciuto, contando su un solido nucleo "storico" ereditato dalla centenaria esistenza della Società, su un certo flusso di scambi, libri per recensione, e omaggi da autori ed editori e anche una accorta politica di acquisti. Evidentemente non possiamo aspirare alla completezza, però puntando alla sistematica acquisizione di quanto prodotto da soci e collezionisti si cerca di ritagliarci uno spazio specifico. Ovviamente non vengono trascurate opere importanti sia italiane che estere, mentre vengono chiuse lacune nelle serie dei periodici, sia recuperando annate mancanti che aumentando le testate correnti. Non vengono tralasciati contatti con realtà estere in via di formazione e sviluppo.

RIVISTA ITALIANA DI NUMISMATICA

La nostra Società è inoltre l'editore della *Rivista Italiana di Numismatica e Scienze Affini* che ricordiamo è la più antica rivista italiana in campo numismatico tuttora pubblicata. La Direzione della Rivista è sempre stata affidata a persone di altissimo livello scientifico basta ricordare il Prof. Franco Panvini Rosati, il Prof. Giovanni Gorini. Il **Prof. Daniele Foraboschi**, che è stato Direttore della Rivista per oltre 15 anni, ha passato il testimone in occasione dell'Assemblea ultima scorsa al **Prof. Adriano Savio**, nostro socio e già Vice-Direttore. Rinnoviamo i ringraziamenti al Direttore uscente per la sua lunga e fruttuosa collaborazione mentre salutiamo il Prof. Savio; già molto conosciuto da tutti i soci, professore straordinario presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università degli Studi di Milano, Dipartimento di Scienze dell'Antichità'.

La Direzione è affiancata poi da un Comitato Scientifico di prim'ordine con personalità del mondo numismatico italiane e straniere.

Il volume centesimosettimo (CVII) della Rivista è stato distribuito ai soci nella scorsa assemblea; si tratta di un volume di grande impegno di oltre 600 pagine con ventidue articoli comprensivi degli Atti del convegno sul *Fiorino* (16 novembre 2002), con approfondimenti, pubblicazione di ritrovamenti, riedizioni critiche di materiali; agli articoli si aggiungono le recensioni, le segnalazioni e alcune note.

La *Rivista Italiana di Numismatica e Scienze Affini* è oggi facilmente consultabile in quanto dispone di tutti gli indici dal primo numero pubblicato nel 1888 fino al numero CI (2000). La prima parte realizzata dal Prof. Ernesto Bernareggi, per la numismatica, e dal Dott. Cesare Johnson, per la medaglistica, riguarda il periodo 1888-1967; la seconda parte relativa agli anni dal 1968 al 2000 è stata realizzata a cura di Giuseppe Girola e Maurizio Polisseni. Gli indici della Rivista Italiana di Numismatica sono disponibili per la consultazione in sede anche su supporto informatico.

Oltre alla Rivista la Società realizza il Bollettino "COMUNICAZIONE" giunto al

numero 52 (ottobre 2006) che viene inviato ai soci e agli altri corrispondenti. Esso contiene prevalentemente notizie relative alla vita e all'attività sociale, segnalazioni bibliografiche, arrivi in biblioteca, informazioni di avvenimenti e qualche breve articolo. Realizzato in tre numeri annuali vuol essere uno strumento per raggiungere i soci, soprattutto quelli che a motivo della distanza non possono evidentemente frequentare agevolmente la sede o la biblioteca.

BORSE DI STUDIO, PREMI E PATROCINI

La Società promuove e patrocina sempre più frequentemente congressi e manifestazione numismatiche in Italia.

Inoltre la Società assegna sia borse di ricerca che premi per opere di interesse numismatico.

SITO WEB: www.socnumit.org

Ormai da alcuni anni è attivo un sito telematico della Società che, oltre a illustrare gli aspetti istituzionali e le notizie societarie, riporta anche notizie e commenti di interesse generale.

Anche in questo settore la dottoressa Facchinetti sta fornendo un prezioso contributo per la tenuta e l'aggiornamento del nostro sito web.

ERRATA CORRIGE

La nota *CINQUE SOLDI della zecca di HALDENSTEIN*, pubblicata su COMUNICAZIONE N. 51, Maggio 2006, è stata corredata della figura 3 errata (ripetuta la figura 2). Forniamo ora per completezza la corretta illustrazione della:

Doppia parpagliola da 5 soldi di mistura

D/ M.TH.D.G. I.R.H.ET.B. busto di Maria Teresa diadematato a ds.

M(aria) TH(eresia) D(ei) G(ratia) I(mperatrix) R(egina) H(ungariae) ET B(ohemiae)

R/ MLNI DVX 1749 in tre righe entro cartella ornata; all'esergo S.V. (soldi cinque).



NOTIZIE

Il nostro socio già Conservatore del Museo Bottacin di Padova **Dott. Bruno Callegher** è stato nominato Prof. Associato all'Università di Trieste (Numismatica).

Il nostro socio **Dott. Paolo Dardanelli**, con la consueta generosità, ha arricchito il Medagliere Civico della città di Torino presso il Museo Civico d'Arte Antica di preziose donazioni. Dalla lettera di ringraziamenti che il Sindaco di Torino, Sergio Chiamparino, ha voluto far pervenire al nostro socio, si evince la volontà dell'Amministrazione Comunale Torinese di "avviare il riordino del medagliere di proprietà civica, ricco di 39.000 esemplari (29.342 monete, 4.685 medaglie, 234 placchette, 94 cartamoneta, 2741 materiale creatore, 656 tessere e gettoni, 426 pesi e prove).

Le raccolte del Medagliere Civico, che andranno in parte ad arricchire il percorso del Museo Civico d'Arte Antica, saranno collocate in un nuovo grande gabinetto di consultazione a Palazzo Madama, predisposto al secondo piano del palazzo, in corrispondenza dell'avancorpo juvarriano".

Il **CIRCOLO FILATELICO NUMISMATICO REGGIANO** ha assegnato al nostro socio Ing. **Luca Gianazza** l'Oscar per la Numismatica 2006. Il riconoscimento sarà consegnato durante una cerimonia che si terrà nella mattinata del giorno 14 ottobre 2006 presso l'Ente Fiera di Reggio Emilia (Zona Mancasale), in concomitanza con il XLI Convegno Nazionale Filatelico Numismatico "Città del Tricolore".

Il **CIRCOLO NUMISMATICO CASTELLANI** (Castel Goffredo-MN) organizza il 12° CONVEGNO FILATELICO NUMISMATICO CARTOFILO domenica 10 dicembre 2006 in Località San Michele Via Casaloldo, 34 (iscrizioni, informazioni e prenotazioni: tel. 368.7309883).

MEDAGLIE CELEBRATIVE DI NUMISMATICI

Sono presenti alcune medaglie che ricordano numismatici, sia nell'accezione di collezionisti che in quella di cultori della numismatica.

Le medaglie sono state imprestate da alcuni soci che ringraziamo.

Dopo aver scelto il tema della mostra, ci accorgemmo, paradossalmente, che la disponibilità di pezzi era limitata: difatti medaglie che ricordino numismatici in quanto tali, sono pochissime; un esempio per tutti: Vittorio Emanuele III e l'opera da Lui promossa, il *Corpus Nummorum Italicorum*, sono ricordati da una medaglia di pochi anni or sono.

Spesso, Inoltre, personaggi che hanno trattato di numismatica sono stati ricordati per gli altri loro interessi, mentre a collezionisti famosi (ad esempio il conte Papadopoli) sono state dedicate medaglie per ricorrenze famigliari o nell'ambito della loro attività professionale.

Quindi, pur non escludendo che vi siano altri esempi, quelli presenti a Vicenza costituiscono una notevole rappresentanza. Alle medaglie sono accompagnati documenti e pubblicazioni del personaggio.

UNA MONETA PARTICOLARE

Vorrei segnalare questa moneta della Repubblica Romana⁽¹⁾ che presenta una singolare caratteristica piuttosto evidente: si tratta di una riconiazione, in seguito alla quale è stato aggiunto un “globetto”⁽²⁾ ai due originali. In pratica si è trattato di una chiara svalutazione, da *sextans*(due) a *quadrans* (tre).

Analizziamo infatti alcuni particolari in dettaglio:

- il peso = è di gr. 16,68, cioè come *sextans* apparterrebbe al sistema trientale, mentre come *quadrans* sarebbe del quadriente (oppure si può pensare a un riconio di oncia semilibrale); per altri esemplari il peso oscilla intorno ai 10 gr.
- la tipologia = Mercurio è l'unico tipo usato dai Romani per il *sextans*, mentre per il *quadrans* viene usato sempre Ercole;
- l'attribuzione di zecca = secondo il Garrucci⁽³⁾, e la stessa Bank Leu, ci sarebbe una L sotto Mercurio (L=Luceria); dall'esame comparato delle monete di detta zecca si può osservare che detta L peraltro normalmente compare in esergo sul retro sotto la prora di nave o a lato della stessa, soprattutto sui nominali minori;
- il possibile inquadramento cronologico = dipende dalle diverse teorie, in quanto la “classica”⁽⁴⁾ tenderebbe a inquadrare tale riduzione alla prima Punica, mentre la “middle” opterebbe per la seconda.



¹ cfr. Bank Leu, Zurich, Auktion 30 (28.4.1982), n° 234; è illustrata anche da Garrucci (tav.81/3)- cfr. nota 3, e dal Museo di Hannover (Berger, 1989) al n° 1085 (peso 10 gr.).

² il globetto rappresenta come noto il valore di un'oncia, dodicesima parte di un asse (moneta base della Rep. Romana)

³ Garrucci 1885, *Le monete dell'Italia antica*, Roma

⁴ teoria classica: tra gli altri Panvini Rosati, Catalli etc.; middle theory: scuola inglese e molti altri

Rimane il fatto incontestabile che si tratta di una evidente svalutazione, legata molto probabilmente a un evento bellico tragico e prolungato (come spesso avviene); personalmente sarei più propenso a pensare a poco prima dell'inizio della seconda Punica, in quanto i sistemi ponderali trientali, ma soprattutto quadriali (a volte difficilmente distinguibili tra loro) sono ormai legati dai ritrovi alla conquista della Sicilia, o meglio al suo avvio come provincia: post 240 A.C.- nel 227 Caio Flaminio si dichiara amico di Gerone ⁵ – . Oppure si può ipotizzare un riferimento alle campagne contro i Galli del 225/222 o alla guerra contro gli Illiri del 230/228. E il fatto che possa essere stata coniata a Luceria (zecca secondaria di Roma), utilizzata spesso per supplire a improvvise maggiori necessità di circolante, tipiche dei periodi di guerra imminente o prolungata, con pesi oscillanti e riconi affrettati, avvalorerebbe questa tesi.

⁵ T. Livio, *Storia di Roma*, XXII, 37.2 e XXXIII, 42.8

Borsa di ricerca in Numismatica **CARLO MARIA CIPOLLA**

Promossa dalla

SOCIETÀ NUMISMATICA ITALIANA

EDIZIONE 2006-2007

Relazione della Commissione

I progetti sono stati esaminati da una apposita Commissione composta dal Presidente della S.N.I. dott. Ing. Ermanno Winsemann Falghera, dai proff. Andrea Saccocci e Claudia Perassi, membri del Consiglio della Società, dal prof. Nicola Parise dell'Università di Roma "La Sapienza" e dalla dott.ssa M. Cristina Molinari della Terza Università di Roma, dopo aver definito alcuni criteri di valutazione, quali:

- Rilevanza della ricerca e attendibilità delle metodologie di realizzazione.
- *Curriculum* e data di nascita.
- Maggiore congruità della ricerca con la sede di permanenza (Roma) ai fini di eventuali confronti con esemplari ivi conservati o esami di fondi archivistici o di repertori bibliografici antichi di difficile reperimento.

Ha stilato i seguenti giudizi di graduatoria:

1. W. Cupperi (presentato dai proff. S. Settis e P. Zanker della Scuola Normale Superiore di Pisa)

Propone una ricerca su 500 medaglie inedite conservate presso l'Accademia Etrusca di Cortona di cui ha già avviato il catalogo, secondo i più moderni criteri di indagine. Lo studio sarà coronato da una pubblicazione del materiale.

Nonostante la giovane età, il candidato presenta al suo attivo un *curriculum* pertinente e assai denso, con numerose pubblicazioni, comunicazioni, borse di studio in Italia e all'estero.

Ai fini della ricerca, appare assai utile un periodo di permanenza a Roma per accedere al Medagliere Comunale e a quello Vaticano per confronti autoptici e per approfondimenti bibliografici e archivistici.

2. V. Rizzo (presentata dai proff. G. Guzzetta e M. Corsaro dell'Università di Catania)

Propone una ricerca sull'attività in campo numismatico di G. E. Rizzo di cui ha già esaminato alcuni aspetti rilevanti nel corso della sua tesi di laurea

La candidata, molto giovane, ha al suo attivo un ottimo voto di laurea, ma ovviamente non un *curriculum* esteso.

Ai fini della ricerca, un periodo di permanenza a Roma sarebbe assai utile per un'analisi della documentazione conservata presso l'Università di Roma "La Sapienza".

3. Aurel Vilcu (presentato dalla prof.ssa S. Sorda dell'Istituto Italiano di Numismatica e dal dott. E. Nicolae Direttore dell'Istituto Archeologico

dell'Accademia di Romania).

Propone una ricerca sulla "Circolazione della moneta veneziana e di quella genovese nell'area del Mar Nero", argomento di studio che conduce da molto tempo con competenza e metodo scientifico.

Presenta un *curriculum* denso con numerose pubblicazioni e interventi. Ha già usufruito di una borsa studio per un lungo soggiorno in Italia.

Ai fini delle ricerca, la permanenza del candidato sarebbe utile per completare i suoi studi bibliografici.

4. Hayer Saadaoui (presentata dal Dr. K. Benromdhane Direttore e responsabile del Dipartimento di Numismatica del Museo del Bardo di Tunisi e dal prof. J. Alexandropoulos dell'Università di Tolosa 2).

Propone una ricerca sulla storia monetaria dell'area tunisiana dalle origini all'età traiana, argomento di studio che conduce da tempo. Si tratta di un buon progetto meritevole di attenzione.

Presenta un *curriculum* denso, ma sembrerebbe privo di pubblicazioni.

Ai fini della ricerca, la permanenza della candidata sarebbe utile ai fini di eventuali approfondimenti bibliografici.

Rallegrandoci, come sempre, per la qualità dei progetti presentati, non possiamo che augurarci che coloro che sono rimasti esclusi, possano avere miglior successo nelle prossime edizioni del premio.

Milano, ottobre 2006

Dott. Ing. Winsemann Falghera

Premio per un'opera pubblicata "SOLONE AMBROSOLI",

promosso dalla

SOCIETÀ NUMISMATICA ITALIANA

EDIZIONE 2006

Relazione della commissione

La commissione, composta dal dotto ing. Ermanno Winsemann Falghera, dalla prof. Claudia Perassi, dal prof. Andrea Saccocci e dal prof. Adriano Savio, ha esaminato gli elaborati pervenuti:

- RENZO BRUNI, *Le monete della repubblica romana e dei governi prowisori. La produzione monetaria delle zecche marchigiane, umbre e laziali dall'arrivo dei Francesi (1797) alla fine del secolo XVIII*, Nomisma, s.d., pp.267
- GABRIELE PENATI, *Le carte da gioco come moneta. Curiose emissioni nel Canada francese a cavallo dal 1600 al 1700*, pp.16 + tavole
- JACOPO CORSI, *2000 anni di politica dell'immagine. L'uso della moneta come veicolo di propaganda nella Roma antica e nell'Italia fascista*, pp.43 e ha espresso le seguenti considerazioni:

Il volume di Renzo Bruni (cultore di numismatica italiana con molte pubblicazioni alle spalle) affronta un argomento molto interessante, cioè la monetazione della repubblica romana e degli altri governi filofrancesi centroitalici del 1798; argomento fino ad ora mai affrontato globalmente. Il saggio consta di una presentazione di Neri Scerni, di una introduzione, di un quadro storico, economico e monetario del periodo, di un capitolo dedicato alle tecniche di fabbricazione, e del catalogo vero e proprio, zecca per zecca, con molte illustrazioni. Si tratta di un lavoro esaustivo, provvisto di una ricca bibliografia, ampio e documentato e per di più già pubblicato. Il saggio di Gabriele Penati (appassionato di numismatica e collezionista) presenta un episodio curioso della storia della moneta di necessità, cioè l'utilizzo da parte delle autorità francesi in Canada nel periodo 1685-1717 di carte da gioco firmate e sigillate dal Governatore e dall'Intendente, in sostituzione del circolante statale che veniva fornito dalla madrepatria in quantitativi molto ridotti e in modo discontinuo. L'articolo (preceduto da una esaustiva introduzione storica) è confortato da illustrazioni interessanti e dalla pubblicazione di un documento in appendice, cioè dalla *Declaration du roy au sujet de la monnoye de carte de Canada del 5 luglio 1717*.

Il breve saggio non ancora pubblicato di Jacopo Corsi (studente del primo anno di Scienza e tecnologia dei beni culturali) è dedicato a un paragone fra l'uso propagandistico della moneta nel mondo romano e nell'Italia fascista; si tratta di un lavoro serio, con alcune osservazioni interessanti, ma in sostanza, non fa che riprendere concetti già assodati dalla critica. La bibliografia, inoltre, si rivela abbastanza limitata.

La commissione formula pertanto all'unanimità la seguente graduatoria di merito:

- 1) RENZO BRUNI, Le monete della repubblica romana e dei governi provvisori. La produzione monetaria delle zecche marchigiane, umbre e laziali dall'arrivo dei Francesi (1797) alla fine del secolo XVIII, Nomisma, s.d., pp.267
- 2) GABRIELE PENATI, Le carte da gioco come moneta. Curiose emissioni nel Canada francese a cavallo dal 1600 al 1700, pp.16 + tavole
- 3) JACOPO CORSI, 2000 anni di politica dell'immagine. L'uso della moneta come veicolo di propaganda nella Roma antica e nell'Italia fascista, pp.43

Milano, ottobre 2006

Dott. Ing. Ermanno Winsemann Falghera

Borsa di Ricerca in Numismatica **CARLO MARIA CIPOLLA**

promossa dalla

SOCIETA' NUMISMATICA ITALIANA

(€ 2,500)

ANNO ACCADEMICO 2007/2008

BANDO DI CONCORSO

La Società Numismatica Italiana bandisce per l'anno accademico 2007/2008 una borsa di ricerca del valore di € 2,500 da assegnarsi ad un ricercatore, italiano o straniero, in possesso di Laurea o titolo equipollente, per un progetto di ricerca in ambito numismatico in uno o più dei seguenti settori: numismatica celtica, greca, romana, bizantina e barbarica, medioevale e moderna italiana, storia della disciplina, medaglistica. La borsa dovrà esser utilizzata per un soggiorno di studio, di almeno un mese, nella città di Napoli. Nel corso di tale attività verrà assistito da un *tutor*, scelto dalla commissione sulla base del settore di pertinenza della ricerca. Non potranno candidarsi ricercatori che risiedano od abbiano svolto il loro corso di laurea o post-laurea nella sede designata.

Le domande di ammissione al concorso, in carta semplice dovranno essere inviate a: Segreteria Concorso, Società Numismatica Italiana, via Orti 3, 20122 Milano entro il 31 marzo 2007.

Alla domanda vanno allegati i seguenti documenti:

- 4 copie del progetto di ricerca (max 3 cartelle), dove siano indicate le finalità del progetto, la sua rilevanza scientifica, le metodologie utilizzate e descritta l'attività che si ritiene di poter svolgere nel soggiorno a Lecce;
- curriculum vitae con eventuali pubblicazioni.
- da 1 a 3 lettere di presentazione da parte di docenti o studiosi di discipline numismatiche, archeologiche, storiche o di Storia dell'Arte, nella quale siano evidenziati l'interesse e l'importanza della ricerca, la capacità del candidato di realizzarla nei tempi stabiliti, nonché la sua attitudine ad operare in un gruppo di ricerca.

Il premiato dovrà anche impegnarsi ad esporre i risultati della ricerca svolta grazie al premio in una relazione finale, da consegnare alla SNI, possibilmente sotto forma di articolo scientifico. In tal caso il contributo sarà sottoposto alla Direzione della Rivista Italiana di Numismatica, perché ne valuti l'eventuale pubblicazione.

I progetti pervenuti saranno esaminati da una apposita commissione formata dal Presidente della S.N.I. dott. ing. Ermanno Winsemann Falghera, da altri due membri del Consiglio della Società, dalla prof.ssa Marina Taliercio dell'Università Federico II di Napoli e dal Prof. Luciano Camilli dell'Università degli Studi di Napoli "L'Orientale". Il candidato premiato dovrà poi comunicare, in accordo con il *tutor* designato, il periodo (od i periodi) di permanenza, che comunque non dovrà protrarsi oltre il 15 luglio del 2008.

Il Presidente

Dott. Ing. Ermanno Winsemann Falghera

Milano, ottobre 2006

Premio per un'opera a stampa **SOLONE AMBROSOLI**
promosso dalla
SOCIETA' NUMISMATICA ITALIANA
(€ 500)
ANNO SOCIALE 2007

BANDO DI CONCORSO

La Società Numismatica Italiana bandisce per l'anno 2007 un premio del valore di € 500 da assegnarsi ad un lavoro pubblicato da un collezionista o studioso che non operi stabilmente nell'ambito di istituzioni universitarie o accademiche e che rappresenti un significativo contributo al progresso degli studi numismatici. Il tema del lavoro potrà illustrare aspetti di storia economica, di descrizione di fondi museali e di materiali inediti o inerenti alle monete e alla tecnica monetale.

Faranno eccezione alla condizione di già pubblicato inediti pervenuti alla Direzione della Rivista Italiana di Numismatica e da essa ritenuti meritevoli di segnalazione alla Commissione Esaminatrice in previsione di una loro pubblicazione sulla Rivista.

Sono escluse tesi di laurea o dottorato e comunque contributi di laureandi, dottorandi, ricercatori e docenti universitari.

Le domande di ammissione al premio, in carta semplice dovranno essere inviate a: Segreteria Concorso, Società Numismatica Italiana, via Orti 3, 20122 Milano entro il 31 marzo 2007.

Alla domanda vanno allegati i seguenti documenti:

- 2 copie del lavoro;
- curriculum vitae;
- eventuale bibliografia dell'autore.

Si precisa che le opere inviate non verranno restituite e verranno conservate presso la biblioteca della Società

Gli elaborati pervenuti saranno esaminati da una apposita commissione formata dal Presidente della S.N.I. dott. ing. Ermanno Winsemann Falghera, dalla dott.ssa Claudia Perassi dell'Università Cattolica di Milano (consigliere S.N.I.), dal prof. Andrea Saccocci dell'Università di Udine (Consigliere S.N.I.) e dal prof. Adriano Savio dell'Università Statale di Milano (Direttore R.I.N.)

Il Presidente
Dott. Ing. Ermanno Winsemann Falghera

Milano, ottobre 2006

RECENSIONI

- Emmanuel Azzopardi, *Malta. The History of the Coinage*, Malta, Said International, 2004, pp. 340, ill. ISBN 99909-43-6-0.

Il volume, scritto da un appassionato collezionista e studioso di numismatica e di storia maltese, è articolato in quattro capitoli che trattano i principali periodi storici dell'isola.

La parte antica esamina la presenza delle monete cartaginesi, greche, romane repubblicane e imperiali focalizzando il periodo dal 212 a.C. all'epoca augustea durante il quale Malta, e anche Gozo, ebbero la possibilità di emettere monete di bronzo. L'Autore pone attenzione ai numerosi ripostigli rinvenuti sull'isola. Il secondo capitolo, riferito al medioevo, non presenta monete emesse nell'isola ma analizza la presenza delle monete bizantine, arabe, normanne, sveve, degli Angioini, degli Aragonesi. Il terzo capitolo vede l'affermarsi dell'ordine di San Giovanni di Gerusalemme che riprese a coniare moneta a Malta a nome dei Gran Maestri dal 1523 al 1798 quando i francesi si impossessarono dell'isola. Il quarto capitolo analizza il ruolo dei francesi, che emisero moneta ossidionale, e il periodo inglese che si concluse il 21 settembre 1964 con l'indipendenza. Dal 1971 Malta riprese a coniare moneta in pounds prima e in lire maltesi dopo.

Il volume mette quindi in evidenza le diverse emissioni isolate e la moneta che ha circolato, tenendo conto dei ritrovamenti e dei documenti di archivio che ne autorizzavano la circolazione o ne fissavano il valore.

- Arnaldo Turricchia, *Il Ventennio Napoleonico in Italia attraverso le medaglie*, Roma 2006:
Volume I (1796-1799) *Le Repubbliche Giacobine*, pp. CCXLVII + 262, ill.
Volume II (1800-1804) *Dalla Cisalpina alla Repubblica Italiana*, pp. XVI + 498, ill.
Volume III (1805-1810) *L'Apogeo della Potenza Napoleonica*, pp. XIV + 502, ill.
Volume IV (1811-1815) *Il Declino Napoleonico e la Restaurazione*, pp. XVI + 498, ill.

L'Autore ha illustrato la storia d'Italia dal 1796 al 1815 utilizzando come documentazione le medaglie del periodo. Ha così riunito nel catalogo poco meno di 1200 medaglie presenti in collezioni pubbliche e private o testimoniate da pubblicazioni e documenti. Il lavoro di ricerca, come si può vedere dalla bibliografia, è stato immane.

La scheda di ciascuna medaglia è corredata da note che descrivono la persona o l'e-

vento commemorato, ed i fatti ad essi strettamente connessi, rievocando la storia del periodo, i continui cambiamenti dei confini degli stati, dei governi, il sorgere di nuove istituzioni, l'emergere ed il declinare dei suoi protagonisti. Oltre alle medaglie commemorative, sono prese in considerazioni anche le medaglie insegne di funzione, al valore militare, al valore civile, di benemerenzza o più in generale quelle premio. Il loro interesse sta nel fatto che esse documentano l'esistenza di particolari forme di articolazione sociale e testimoniano il desiderio dei contemporanei di possedere segni visibili che certificassero un proprio merito o privilegio, segni da portare su di sé con orgoglio e soddisfazione. Durante l'epoca napoleonica questo genere di medaglie ebbe una particolare diffusione.

L'opera comprende tutte le medaglie prodotte in Italia (non solo quelle riguardanti Napoleone) e quelle prodotte all'estero ma riguardanti l'Italia.

Più del 90% delle medaglie schedate sono illustrate dalla relativa fotografia.

L'opera è aperta da una sintetica presentazione del contesto storico, dai cenni biografici degli incisori, dalla dettagliata bibliografia. Una serie di indici e di tabelle di raffronto (pp. LXXXV-CCXLVII) favoriscono la consultazione dei volumi e la ricerca tra l'amplissimo materiale illustrato.

- Daniele Foraboschi, *Stratagemmi finanziari e teorie economiche*, in "Mediterraneo Antico" Anno VII, Fascicolo 2 – 2004, pp. 557-568.

Analizzando il comportamento adottato, in epoca ellenistica, da alcune polis o da alcuni regnanti per procurarsi denaro (coniazioni con sopravvalutazione, alterazioni dei cambi, emissioni in bronzo, comportamenti monopolistici con incetta di beni) l'Autore verifica la conoscenza delle teorie economiche che furono alla base degli "stratagemmi finanziari" posti in atto, mettendo in evidenza come queste conoscenze confluirono poi nell'esperienza romana, sia nella gestione della politica economica, sia nella riflessione dei giureconsulti.

- Zeynep Cizmeli, *Le monnayage de Néocésarée et du koinon du Pont* (Glaux 17), Milano, Edizioni Ennerre, 2006, pp. 198, tavv. 40, ISBN 88-87235-37-6.

Lo studio si basa su circa mille monete, di cui 644 esemplari provenienti da collezioni pubbliche, 161 da collezioni private e 188 da cataloghi di natura commerciale, identificando i conii realizzati nell'arco di tempo dal 92-3 d.C. (Domiziano) al 265-6 d.C. (Gallieno). Lo studio, nella sua parte introduttiva, presenta il Ponto e l'importanza della città di Neocesarea nel contesto storico dell'Impero romano e dei suoi rapporti con i limitrofi regni dei Parti prima e dei Sasanidi dopo.

Lo studio numismatico ricostruisce la storia delle emissioni analizzando i tipi del

diritto e del rovescio, le leggende, i titoli onorifici, i volumi di emissione, le denominazioni, la circolazione monetaria; le emissioni, notevolmente oscillanti nel tempo, sono in parte collegabili a importanti eventi, come costruzione di strade, campagne militari.

- Jeannot Metzler und David Wigg-Wolf (a cura), *Die Kelten und Rom: neue numismatische Forschungen*, Mainz am Rhein, Verlag Philipp von Zabern, 2005, pp. 312, ill., ISBN 3-8053-3577-6

Il volume pubblica gli atti del convegno di studi organizzato a Fond de Gras/Titelberg dal 30 aprile al 3 maggio 1998, che ha preso in esame il rapporto tra moneta celtica e romana con riferimento all'area gallica e germanica dove circolavano inizialmente stateri aurei e poi monete d'argento, di rame e di "potin".

Sono discussi e approfonditi:

- gli aspetti di imitazione della età celtica ispirata a prototipi greci ma anche a monete romane di varie epoche e regioni;
- la cronologia delle diverse emissioni che circolare autonomamente o in parallelo alla moneta romana;
- le aree di circolazione che nel tempo potevano modificarsi;
- i ritrovamenti di moneta celtica con alcuni casi particolari;
- le fasi finali della circolazione della moneta celtica e il completamento della romanizzazione con il prevalere della moneta romana.

Viene così esaminato in modo completo il periodo di contatto tra moneta celtica e romana offrendo un abbondante materiale informativo, testimonianza di relazioni economiche interne (mercenariato, sussidi, scambi commerciali). Appare altresì come la politica romana verso le popolazioni celtiche fosse flessibile con accettazione dello stato di fatto e poi successivamente modificazioni e adattamenti atti a facilitare la pacificazione, l'ulteriore organizzazione della Gallia e lo sfruttamento delle sue ricchezze, inserendola nel contesto economico romano occidentale.

- David Wigg-Wolf, *Die Fundmünzen der Römischen Zeit in Deutschland*. Abteilung IV, *Rheinland-Pfalz*. Band 4.1 *Koblenz: der Martberg bei Pommern I*, Mainz am Rhein, Verlag Philipp von Zabern, 2005, pp. 248, tavv. 16, ISBN 3-8053-3573-3.

Nella località di Martberg, in prossimità della confluenza della Mosella nel Reno, i primi scavi sistematici furono realizzati a fine '800 e il materiale confluì nel Landesmuseum di Bonn; gli ultimi scavi furono realizzati nel periodo dal 1994 al 2000. L'*oppidum* ha restituito un gran numero di monete che il volume pubblica

sistematicamente.

Le monete recuperate nel corso degli scavi ottocenteschi sono 721 di cui 276 celtiche, 11 romane repubblicane, le restanti di epoca imperiale (da Augusto fino alla fine del quarto secolo d.C.). Gli scavi recenti hanno restituito 4263 monete di cui 972 celtiche, un bronzo greco di Corinto, 60 romane repubblicane le restanti imperiali.

Particolare attenzione è stata rivolta alle monete contromarcate, sono state identificate 57 contromarche che sono state disegnate in tre tavole. La maggioranza è costituita da contromarche letterali con riferimento ai nomi/titoli AVG, CAES, TIB e interessano 111 monete; numerose le monete dimezzate o tagliate in quattro che riguardano principalmente le monete dell'alto impero. Importante anche il numero delle monete definite "barbarizzate".

- Cesare Johnson, *Collezione Johnson di medaglie*, Volume XII, *Ferrovie (1826-1989)*, Milano 2006, pp. 260 ill.

Il volume comprende 276 medaglie dedicate alle Ferrovie; la più antica risale al 1826 quando venne impostata la Strada ferrata Saint-Etienne Lione, inizialmente gestita a cavalli, mentre l'ultima, del 1989, ricorda il 150° anniversario della Ferrovia Napoli - Nocera - Castellamare. Le medaglie si riferiscono alle linee ferroviarie, alle gallerie, ai ponti, ai viadotti e alle stazioni. Evidentemente molte medaglie recano la rappresentazione di locomotive a vapore o elettriche simboli delle ferrovie stessa. La medaglia è sempre servita quale mezzo (oggi piuttosto desueto) per ricordare avvenimenti importanti e le ferrovie, fino all'avvento della grande motorizzazione stradale, erano il "mezzo di trasporto" per eccellenza; si comprende quindi la ricchezza e la bellezza di molte medaglie dell'ottocento e della prima metà del novecento. Ogni medaglia è illustrata da una scheda che la descrive accuratamente e ne fornisce i dati tecnici; la scheda è poi integrata da una serie di note, che ricordano meglio l'avvenimento celebrato, e dalla riproduzione fotografica della medaglia.

- Ermanno A. Arslan, *Archeologia urbana e moneta: il caso di Crotona*, in Roberta Belli Pasqua e Roberto Spadea (a cura) "Crotona e il suo territorio tra VI e V secolo a.C.", Crotona 2005, pp. 91-142, tavv. 38-54.

Sono pubblicate 421 monete rinvenute in occasione di diversi scavi effettuati nell'area dell'antica città di Crotona. Si tratta quindi di numerario di basso valore: monete di bronzo e frazioni d'argento. La metà circa sono state coniate dalla zecca di Crotona, un quarto circa proviene da Siracusa mentre il restante quarto è costituito da numerario proveniente da numerose zecche della Magna Grecia e da poche altre zecche siciliane e greche. Il materiale rinvenuto a Crotona viene confrontato con i

ritrovamenti venuti alla luce nel corso degli scavi effettuati a Capo Colonna. L'Autore ricostruisce e discute la circolazione monetaria di Crotona.

Lo studio si caratterizza anche per una serie di considerazioni metodologiche sull'utilizzo delle monete, provenienti da ritrovamenti singoli, ripostigli, tesoretti, o presenti nelle collezioni museali, per ricostruire la circolazione monetaria.

- Raoul Paciaroni, *Un sigillo dei Signori di Pitino*, Circolo Filatelico e Numismatico di Sanseverino Marche, 2006, pp. 31.

Viene identificata una matrice di sigillo attribuendola a Guglielmo di Malpelo, signore di Pitino, castello nella giurisdizione di Sanseverino. Il sigillo del XIII-XIV secolo è poi l'occasione per ripercorrere la storia della famiglia che a metà del 1300, in conseguenza alla sconfitta del partito ghibellino, uscì di scena.

- Novella Vismara, *Il Ripostiglio di Pavia 1868: antoniniani di Gallienus e di Salonina*. (Ripostigli monetali in Italia, Documentazione dei complessi), Milano, Civiche Raccolte Numismatiche, 2002, pp. 76, tavv. 29.

Si tratta di 698 antoniniani, depositati presso i Civici Musei di Pavia, ritrovati nella zona sub-urbana della città, e residuo di un ripostiglio di maggior consistenza, databili dal 256-7 al 261-8 d.C. Di questi 168 sono state coniate dalla zecca di Milano, 4 da Siscia, 4 da una zecca non determinata (Asia) e i restanti dalla zecca di Roma.

- Novella Vismara, *Il Ripostiglio di Casteggio (Pavia) 1930: denari romani repubblicani e di Augustus* (Ripostigli monetali in Italia, Documentazione dei complessi), Milano, Civiche Raccolte Numismatiche, 2002, pp. 30, tavv. 7.

Il ripostiglio, con tutta probabilità integro, conservato presso i Civici Musei di Pavia, è formato da 36 denari (di cui 3 dimezzati) e da 13 quinari, coniate tra il 138 a.C. (denario di P. Paetus) e il 4 d.C. (denari di Lugdunum per Augusto: Caio e Lucio Cesari).

Il ripostiglio era contenuto in un recipiente di ceramica e venne alla luce nel corso della demolizione di un vecchio edificio a Casteggio.

- Novella Vismara, *Il Ripostiglio di Casteggio (Pavia) 1926: monete genovesi XVIII-XIX secolo* (Ripostigli monetali in Italia, Documentazione dei complessi), Milano, Civiche Raccolte Numismatiche, 2003, pp. 24, tavv. 2.

Il ripostiglio, venuto alla luce nel corso di lavori edili in una cantina, era costituito da 16 pezzi da 48 lire dell'ultimo periodo della Repubblica di Genova (anni dal 1792 al 1796) e della Repubblica Ligure (anno 1801); venne equiripartito tra il Gabinetto di Brera, che trattenne otto esemplari, restituendo al proprietario dello stabile i restanti. Curiosa l'osservazione che "il valore delle monete è non apprezzabilmente superiore a quello del metallo": il 1926 per il collezionismo era un altro mondo.

- Novella Vismara, *Il Ripostiglio di Pavia 1890: antoniniani da Gallienus a Diocletianus* (Ripostigli monetali in Italia, Documentazione dei complessi), Milano, Civiche Raccolte Numismatiche, 2003, pp. 54, tavv. 18

Si tratta di un ripostiglio, del quale si hanno pochissime notizie, formato da 229 esemplari di cui 141 di Gallieno, 21 di Salonina, 32 di Claudio II Gotico, 9 di Quintillo, 16 di Aureliano, 9 di Probo e l'ultima di Diocleziano. Predominano gli esemplari delle zecche di Milano e Roma; poche le presenza delle altre zecche (Ticinum, Cyzico, Siscia, Tripoli).

- Maila Chiaravalle, *Il Ripostiglio di Coccaglio (Brescia) 1960: zecchini veneziani XVI secolo*. (Ripostigli monetali in Italia, Documentazione dei complessi), Milano, Civiche Raccolte Numismatiche, 1996, pp. 20, tavv. 2.

Ripostiglio in parte disperso, rinvenuto nel corso di lavori edili all'interno di una abitazione, costituito attualmente da sette zecchini veneziani che coprono l'arco cronologico che va dal 1567 al 1605. Le monete di buona conservazione e di buon peso fanno ipotizzare una intenzionale selezione a scopo di tesaurizzazione.

- Rodolfo Martini, *Il Ripostiglio di San Genesio (Pavia) 1949: monete romane imperiali di IV secolo d.C.* (Ripostigli monetali in Italia, Documentazione dei complessi), Milano, Civiche Raccolte Numismatiche, 2000, pp. 72, tavv. 25.

Importante ripostiglio ritrovato casualmente nel corso di lavori agricoli e in parte disperso; la Soprintendenza dalla Lombardia recuperò 490 monete alle quali sono da aggiungerne altre 50 consegnate anonimamente. Si tratta di 540 monete d'argento, con diversi esemplari multipli, emessi a nome di Valente, Valentiniano, Graziano e Teodosio nelle zecche di Treviri, 271 esemplari, Lugdunum, 21 esemplari, Aquileia 134, Roma 10, Siscia 60 e le restanti monete dalle zecche di Sirmium, Tessalonica, Costantinopoli e Antiochia.

- Rodolfo Martini, *Il Ripostiglio di Treviglio (Bergamo) 1936: antoniniani e folles imperiali romani*, Parte 1 e Parte 2 (Ripostigli monetali in Italia, Documentazione dei complessi), Milano, Civiche Raccolte Numismatiche, 2001, pp. 202, tavv. 85.

Il ripostiglio fu rinvenuto casualmente nel corso di lavori effettuati dal comune per la costruzione di una fognatura. Si trattava di complessive 2666 monete, poste in un vaso di terracotta, che vennero poi divise tra Stato e Comune. Le monete destinate al locale Museo di Treviglio andarono quasi tutte disperse nel corso degli avvenimenti bellici (occupazione del palazzo comunale prima da parte delle truppe tedesche e poi da quelle alleate). Sono così pubblicate le 1333 monete a suo tempo depositate al Medagliere del Castello di Milano. Dall'insieme dei dati risulta che l'escursione cronologica del ripostiglio era compresa tra il 253-268 d.C. e l'epoca della Prima Tetrarchia, con chiusura intorno al 305-306 d.C. In particolare 211 monete appartengono al periodo antecedente la riforma di Diocleziano mentre 1122 sono posteriori alla riforma diocleziana.

- Maria Teresa Gulinelli, *Il Gruzzolo Monetale (Dalla Torre d'Acuto)*, "Cotignola tra Archeologia e Storia. Le vicende di un territorio", (a cura C. Guarnieri e G. Montevocchi), Bologna 2006, pp. 97-102, ill.

Si tratta di 15 monete del XVII-XVIII secolo: lire della zecca di Mantova e di Genova, Grossetti doppi, Baiocchi, mezzi baiocchi e mezzo bolognino della zecca di Ferrara, mezzi bolognini della zecca di Bologna.

- Michele Chimienti, *Reperti numismatici*, "La Rocca di Cento" (a cura di Mauro Librenti), Bologna 2006, p. 167.

Gli scavi hanno reperito due monete: un denaro della zecca di Trento emesso a nome di Federico II e un 10 centesimi di Vittorio Emanuele III.

- Carlo Poggi:
I rinvenimenti monetali di età romana dalla villa urbano-rustica di Cameazzo (pp. 64-66),
Età Moderna; le monete dagli scavi del castello di Spezzano (p. 93),
Età Moderna: il tesoretto di Spezzano (pp. 107-111),
 In "Fiorano e la Valle del Torrente Spezzano" (a cura di Donato Labate), Bologna 2006.

Nell'area della villa sono state rinvenute 12 monete in bronzo romane emesse, per la maggior parte, tra il I e il IV secolo d.C.

Gli scavi del castello di Spezzano hanno restituito due sesini battuti da duca Cesare d'Este (1598-1628).

Il tesoretto di Spezzano, rinvenuto nel 1882, e già pubblicato dal Crespellani nel 1884, risulta composto da 36 monete in lega d'argento battute principalmente dalla zecca di Modena per Francesco I d'Este; il nascondimento avvenne però dopo il marzo del 1722 quando fu introdotta la contromarcatura (giglio/aquilette) .

- Alberto D'Andrea e Christian Andreani, *Le monete dell'Aquilano*, Qui Roseto, 2006, pp. 240, ill.

Si tratta del terzo volume, di una serie di tre, realizzata per inquadrare la storia e l'operato delle zecche abruzzesi. Le monete descritte vanno dalle origini (III sec. a.C.), quando le varie genti abruzzesi entrarono in contatto con la nascente potenza romana, fino alle ultime emissioni del XVI secolo a nome di Carlo V. Sono ricordate, per l'epoca antica, le monete di Carsoli, Alba Fucens, le coniazioni autonome della Guerra Sociale, e le zecche medioevali di Alvito, Amatrice, L'Aquila, Cittaducale, Luco de' Marsi, Sora, Sulmona e Tagliacozzo.

- Santino Zilli, *Varianti, errori, curiosità della Repubblica Italiana*, Roma, Numismatica Merulana, 2000, pp. 80, tavv 4.

L'Autore mette in evidenza una ampia serie di anomalie che hanno interessato le emissioni delle monete della Repubblica Italiana e che possono avere una particolare richiesta nell'ambito collezionistico. Sono indicate anche anomalie rilevate sulle monete di Vittorio Emanuele III, di San Marino e della città del Vaticano.

- Li Tiesheng, Hou Lifen & Xia Runfeng, *The first Byzantine Silver coin firstly discovered in China*, "China Numismatics, n. 93, 2006/2, pp. 63-65.

L'articolo discute le circostanze del ritrovamento di monete bizantine d'argento venute alla luce nel corso di scavi nella provincia dello Shaan'xi. Si tratta di imitazioni per le quali il sommario indica "By the paper, Justinus II owned the copy right to produce it".

- *Monete Antiche* (Cassino), Anno V, n. 27 Maggio/Giugno 2006.

Roberto Diegi, *Lucio Aurelio Comodo*. Viene riesaminata la discussa figura dell'imperatore Commodo.

Andrea Morello, *Macriano, un giovane usurpatore senza fortuna*. Profilo storico, illustrato con la sua monetazione, di un "usurpatore" romano che operò per breve tempo nel 261 d.C circa.

Vittorio Crespi, *La svalutazione delle monete divisionali dall'anno 348 all'anno 498*. L'Autore prosegue l'analisi delle svalutazioni subite dalla moneta divisionale dal 348, quando Costanzo II e Costante modificarono il sistema monetario, fino al 498 quando Anastasio, in concomitanza con i festeggiamenti per il 1250° anniversario della fondazione di Roma, introduce la sua riforma monetaria che poi caratterizzò il periodo bizantino. Le fasi svalutative furono numerose e per ciascuna di esse sono messe in evidenza i diversi tipi monetali costituenti le serie con l'indicazione dei rapporti con le monete d'oro e d'argento.

Giuseppe Ruotolo, *Le monete della tomba di San Sabino a Bari*. Si tratta di 59 monete inserite, per la maggior parte, nel corso della ricognizione effettuata nel 1224.

Chriss Rudd, *Trovati 17 falsi di monete celtiche*. Si tratta di falsi moderni di stateri d'oro, o frazioni, di area gallica e britannica. Il fascicolo è completato dalle monete inedite apparse sul mercato (Aste e listini) e dall'inserito a cura di Giuseppe Ruotolo che tratta *le monete cufiche battute da' nostri principi longobardi, normanni e svevi*.

ATTIVITA' DELLE SOCIETA' ESTERE

Asociacion Numismatica Española (Barcelona)
Gaceta Numismatica, N. 161 Junio 2006

Il fascicolo pubblica gli atti del XVIII Encuentro de Estudios sobre la Moneda.

- Julio Torr s, *La gallina de los huevos de cobre. Emision y fabricacion de moneda menuda en la edad media*. L'articolo mette in evidenza gli abbondanti introiti per le casse reali provenienti dai diritti di zecca per le coniazioni di moneta di basso valore.
- Xavier Sanahuja, *La moneda menuda a la Corona d'Arag  d' poca moderna (XV-XVIII)*. Analisi delle emissioni di moneta minuta effettuate dalla Corona d'Aragona con indicazioni di tipo quantitativo.
- Javier de Santiago, *El villon castellano de los siglos XVI y XVII: su uso como instrumento financiero*. La moneta, in lega, castigliana assolse compiti finanziari e non solo di integrazione della circolazione.

A questi si aggiungono due articoli:

- Lucia Travaini, *Kharrube siciliane e falus andalusi: nota in margine a un ritratto monetale di Ruggero II*. Vengono analizzati due ritratti monetali, che presentano analogie stilistiche e cronologiche, realizzati in aree lontane tra loro la cui similitudine   dovuta verosimilmente alla derivazione indipendente, ma contemporanea, da modelli antichi tanto comuni sia in Sicilia che in Spagna.
- Eduardo Rodriguez Avila, *Falsificacion historica de una dobla de Pedro I*.

Mitteilungen der  sterreichischen Numismatischen Gesellschaft

Band 46 (2006)Nr.2

- Daniel Schmutz, *Tiroler Geld im Schweizer Beutel: Der Einfluss der Tiroler M nzen auf den Geldumlauf westlich des Arlbergs im Sp tmittelalter*. Viene discusso l'influsso delle monete tirolesi nella circolazione monetaria nelle aree svizzere prossime all'Austria nel periodo tardo medioevale.
- Hubert Emmering, *Die M nzst tte in Mittelalter und fr her Neuzeit: Personal, Ausr stung, T tigkeiten*. Vengono discusse le modalit  di funzionamento delle zecche prima dell'adozione delle macchine avvalendosi di una vetrata dipinta del 1565, proveniente da Sciaffusa, e conservata presso Il Museo Statale di Berlino.

- Bernhard Prokisch, *Ein wiederentdeckter Raitpfenning aus der Münzstätte Hall.*
- Stefan Krmnicek, *Zu einem Tiroler Raitpfenning aus der Zeit Maximilians I. vom Zollfeld (Kärnten).*
- Hubert Emmering, *Fundnotizen.* Viene data notizia dei ritrovamenti monetali avvenuti nel corso di scavi eseguiti dall'Università di Vienna: 37 ritrovamenti di monete medioevali e moderne.

Elenco pubblicazioni disponibili - Books/Publications available

RIVISTA ITALIANA DI NUMISMATICA E SCIENZE AFFINI

(Fondata nel 1888)

NUMERI ARRETRATI

Dal 1950/1 e 1952/3 cad	€ 26,00
1954 e 1955	esauriti
Dal 1956 al 1958 cad	€ 26,00
1959	esaurito
Dal 1960 al 1969 cad	€ 31,00
1970 e 1971	esauriti
Dal 1972 al 1974 cad	€ 34,00
1975	esaurito
1976 al 1987	€ 34,00
1989 e 1990	€ 36,00
1991	esaurito
1992, dal 1994 al 2002 cad	€ 52,00
Dal 2003 al 2006	€ 60,00

ATTI DEI CONVEGNI

Zecca di Milano (1983)	€ 72,50
Centenario della Rivista (RIN 1988)	€ 72,50
“Moneta e non Moneta” (RIN 1993)	€ 77,50
“L'Agontano”. <i>Trevi, 12-12 ottobre 2001</i>	€ 35,00
	(per i soci € 25,00)

COLLANA DI NUMISMATICA E SCIENZE AFFINI

N° 1 Il collezionismo numismatico	€ 10,00
N° 2 Moneta locale e moneta straniera	€ 95,00
	(per i soci € 77,50)
N° 3 Il Giubileo e i suoi simboli. La fonte numismatica e le medaglie del Museo Nazionale di Ravenna	€ 31,00
N° 4 La Moneta fusa nel mondo antico.	€ 45,00
	(per i soci € 25,00)
N° 5 L'immaginario e il potere nell'iconografia monetale	€ 23,00
	(per i soci € 16,00)

ALTRE PUBBLICAZIONI

D'Incerti Vico - Le monete Papali dei XIX sec.	€ 13,00
Battaglia Giuseppe - La Monetazione Albanese	€ 10,00
RIN - Indice di Numismatica 1888-1967	€ 13,00
RIN - Indice di Medaglistica 1888-1967	€ 13,00
RIN - Indice di Numismatica e Medaglistica 1968-2000	€ 13,00
Catalogo della Biblioteca per materia	€ 8,00

Le quote associative per l'anno 2006 sono:

€ 120,00 socio **sostenitore**, € 60,00 socio **ordinario**, € 30,00 socio **studente**
(fino a 26 anni). La quota dà diritto anche a ricevere la rivista e il bollettino interno.